

Centro Studi 'Giovanni Previtali'

Napoli, Palazzo Reale, 14 maggio 2014
Riunione del Comitato Direttivo

Sono presenti: Francesco Abbate, che presiede, Dora Catalano, Letizia Gaeta, Mario Panarello, Mimma Pasculli, Mario Alberto Pavone, Rosa Romano, Renato Ruotolo, Antonella Cucciniello (per delega a Rosa Romano), Ivano Iannelli (per delega ad Abbate), e Antonello Ricco, che verbalizza.

Il prof. Abbate apre la riunione alle ore 12:30, dopo aver verificato l'esistenza del numero legale.

Il Presidente rammenta la difficoltosa situazione finanziaria del Centro, determinata dalle inadempienze dei soci, che l'hanno indotto ad anticipare una parte dei soldi per il pagamento del primo acconto del 55 racconto all'editore Rubbettino. A tal proposito informa i presenti che ha provveduto a pagare l'acconto di € 9.000,00 e che si è accordato per il saldo di € 2.300,00 entro il 31 maggio prossimo. In merito interviene Panarello, il quale precisa che gli stessi autori del volume non hanno ancora versato la quota associativa, mentre Pasculli ipotizza qualche introito con le vendite.

Il Presidente riprende la parola per presentare alcune sue idee relative ad alcune mostre: *Ritorno al Cilento e Patrimonio artistico della Locride*.

La prima mostra vuole essere una riedizione delle precedenti *Il Vallo ritrovato* (1988) ed *Il Cilento ritrovato* (1990). Secondo Abbate l'evento deve prendere in considerazione non solo i beni storico-artistici o architettonici, ma anche i beni archeologici, al fine di dare una visione completa del territorio. Pertanto il Presidente prospetta il coinvolgimento della Soprintendenza archeologica e dei suoi funzionari, oltre alla Soprintendenze BSAE e BAP di Salerno e alle Università meridionali. Il Presidente continua sia ricordando che in passato c'erano stati contatti con il Parco nazionale del Cilento e del Vallo di Diano per il finanziamento dell'evento, e sia proponendo il coinvolgimento del Circolo Unesco di Policastro, di cui è il nuovo presidente, per conferire maggiore peso alla mostra attraverso l'Unesco. I presenti concordano e invitano il Presidente a prendere subito contatti con gli archeologi e con potenziali finanziatori, ed in particolare a sottoscrivere le convenzioni necessarie con gli Uffici di tutela territoriali. Pavone interviene col chiedere anche la partecipazione dell'Osservatorio dell'Appennino Meridionale, che ha sede a Fisciano. Abbate chiude l'argomento invitando la Carafa a redigere un progetto e a fare un gruppo di lavoro, e chiede ai presenti quando realizzare tale mostra. Su ipotesi di Catalano e Carafa, i presenti votano per novembre 2015.

Abbate riprende la parola per aggiornare i membri del Direttivo sul prosieguo dell'organizzazione della seconda mostra: un'indagine territoriale che parta dall'antichità per giungere al Settecento e al primissimo Ottocento; il principale referente continua ad essere il soprintendente Fabio De Chirico, che ha avuto delega da Francesco Prosperetti; è in chiusura il progetto da presentare al ministro Franceschini.

Mantenendo ancora la parola, il Presidente pone l'attenzione sul sito web e propone ai presenti l'assegnazione a Renato Caneschi della ristrutturazione del sito e della sua gestione, anche in seguito al preventivo avanzato di € 420,00; il sito è il mezzo attraverso il quale poter promuovere le pubblicazioni del Centro e così venderle. I presenti approvano. Pasculli interviene avanzando l'idea di organizzare una Fiera del libro per la vendita dei volumi. Carafa è per la sola vendita on-line. Panarello fa osservare che un'associazione senza scopo di lucro non può commercializzare nulla, tuttavia Abbate riprende la parola per tranquillizzare in merito, poiché il Commercialista ha analizzato la situazione e non vi ha riscontrato impedimenti.

Abbate pone un altro problema: tantissimi soci ancora non hanno ritirato le pubblicazioni di questi anni e il centro non può farsi carico di tante spedizioni, inoltre le decine e decine di cartoni di libri

stanno intasando la sede del Centro. Ricorda che a Roccagloriosa sono ancora conservati i cataloghi della mostra *Visibile latente*, quelli sulla civiltà artistica siciliana e i recentissimi *55 racconti*, a Lecce sono presenti i volumi editi in onore di Michele D'Elia, a Foggia quelli di *Arte medievale in Puglia*. Interviene Panarello con l'idea di organizzare un incontro tra associazioni di storia dell'arte per lo scambio di pubblicazioni, e molti concordano. Pasculli si fa carico del recupero dei volumi a Foggia. Gaeta consiglia di conservare le copie superstiti di *Visibile latente*.

Il Presidente riprende la parola per affrontare un altro argomento all'ordine del giorno, ovvero la rivista «Racconti di Efesto» e le successive pubblicazioni.

Il Presidente intende proporre l'edizione critica di *Arte nel Sannio* di Rotili, la ristampa dell'opera di Belting, per la quale ha parlato anche con Wiedmann, e di cui Panarello ha individuato alcune copie nella Biblioteca nazionale di Napoli e in quella della Soprintendenza BAPSAE di Napoli e Provincia, e un volume per i novant'anni di Ferdinando Bologna (settembre 2015), incentrato sul Novecento napoletano. Tutti i presenti approvano.

Abbate ricorda che il Centro ha già acquistato dieci numeri SBN, pertanto può inserirli liberamente sui propri volumi, quindi potrebbe stampare in perfetta autonomia, sì da abbattere i costi. Panarello interviene proponendo di lavorare solo in digitale e di mettere i volumi on-line. Romano ricorda che col venir meno dell'editore viene meno il soggetto che assicura la promozione e la diffusione del libro. Interviene la Gaeta puntando l'accento su internet e sul sito del Centro. Romano riprende la parola ponendo all'attenzione dei presenti la necessità di avvalersi di un grafico editoriale e di fare solo stampe digitali. Catalano espone entusiasta una sua recente esperienza con un editore pisano per una pubblicazione on-line. Abbate esprime notevoli perplessità in merito poiché verrebbe meno il supporto materiale e con il progresso tecnologico e l'avvento di nuovi softwares si rischierebbe di non avere più alcuna testimonianza di tali lavori. Romano interviene rassicurando il Presidente in quanto potrebbero comunque essere stampate alcune copie, ad esempio quelle da inviare nelle biblioteche, e sottolineando i più bassi costi, i più bassi prezzi di vendita, i più facili introiti e così la maggiore diffusione che un prodotto digitale garantirebbe.

Concluso il dibattito sul volume digitale, che viene apprezzato da tutti, Abbate riprende la parola e propone alcune nomine per la composizione del comitato scientifico, del gruppo di revisori, della redazione e dell'ufficio stampa della rivista «Racconti di Efesto».

Per il comitato scientifico il Presidente propone Pasculli, Cioffi, Naldi, Pavone, Bertelli, cui Carafa aggiunge Salvatore Di Liello e Panarello Simonetta Vautieri.

Per i revisori Abbate propone Caglioti e Wiedmann; Gaeta consiglia anche Emanuela De Giorgi.

Per la redazione Abbate presenta Iannelli, Cleopazzo, Pontieri e Grandolfo.

Per l'ufficio stampa il Presidente avanza la candidatura di Rosa Romano.

Tutti i presenti approvano.

L'argomento della scultura meridionale del Settecento, con i volumi ed il convegno, è rinviato alla prossima riunione del Comitato direttivo.

La seduta è conclusa alle ore 15:00.

Il Segretario
Antonello Ricco

Il Presidente
Francesco Abbate